

ADORAZIONE DEL GIOVEDÌ SANTO 2014

**Li amò sino alla fine**



ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO

ROMA

**Guida:** Abbiamo da poco celebrato con Gesù la cena eucaristica facendo memoria della sua vita donata nel segno del pane spezzato e del vino versato, per la riconciliazione del mondo. Ora siamo qui a prolungare, in questa adorazione, il nostro grazie, la nostra lode a Lui per un tale dono e la nostra intercessione perché doni alla Chiesa e al mondo gli operai evangelici, portatori di vita nuova.

### **Canto di adorazione**

**Guida:** Preghiamo spontaneamente

- *Signore Gesù, ti adoriamo e ti benediciamo;*
- *Signore Gesù, raccogliti in unità attorno al tuo pane;*
- *Signore Gesù, ti ringraziamo per il dono dell'Eucaristia;*
- *Signore Gesù, nutrici della tua Parola e del tuo Pane;*
- *Signore Gesù, tu sei il Pane per la vita del mondo;*
- *Signore Gesù, il tuo Sangue ci riconcilia con Dio e tra di noi...*

**Guida:** Facciamo nostra la situazione dei discepoli della prima ora. Stiamo con loro alla presenza di Gesù, attorno alla tavola dell'ultima cena, per lasciarci sempre più illuminare sul senso profondo dell'Eucaristia. Ascoltiamo.

**Let. 1.** Il tempo si era fermato lì, davanti a quel gesto del pane spezzato e del calice condiviso. Con la mente e il cuore ripensavamo alle parole che lo avevano accompagnato: “Questo è il mio corpo che è per voi”. “Questo è il mio sangue sparso per voi e per tutti, in segno alleanza”. Parole scolpite ormai nella nostra memoria, per sempre. Ma come un uragano si

abbattè su di noi l'annuncio del tradimento: uno di noi, uno dei suoi amici, lo avrebbe consegnato ai nemici.

**Guida:** Quante volte, celebrando l'Eucaristia, abbiamo ripetuto nel nome di Cristo i gesti del pane e del vino? Eppure, come i discepoli del cenacolo, non li abbiamo ancora compresi in profondità. Incapaci di accoglierli nella loro verità, li viviamo ancora in mezzo a divisioni e rivalità, tra paure e dubbi nella fede, tra abitudine ed esteriorità, tra attese mondane e desiderio di successo. Ne chiediamo perdono. Cantiamo: **Kyrie eleison!** (o altra invocazione idonea)

- Gesù, Maestro e Signore, che nella lavanda dei piedi ci hai insegnato che sei venuto per servirci e non per essere servito, abbi pietà delle nostre pretese...

- Gesù, Maestro e Signore, che attorno alla tavola della Eucaristia vuoi fare di noi la tua Chiesa, sacramento di comunione e di riconciliazione per il mondo, abbi pietà delle nostre divisioni...

- Gesù, Maestro e Signore, che ci educi a vivere la sequela nello stile della condivisione e della solidarietà verso i fratelli, abbi pietà dei nostri egoismi...

- Gesù, Maestro e Signore, che in questa notte confermi il dono della tua vita per amore degli uomini, abbi pietà dei nostri tradimenti e delle nostre infedeltà...

- Gesù, Maestro e Signore, che ci chiami a trasformare la nostra esistenza in Eucaristia vivente per la salvezza del mondo, abbi pietà delle nostre mediocrità...

*In silenzio, si continua a invocare la misericordia del Signore*

**Guida:** La notte ingoiò il traditore nelle sue tenebre. E noi rimanemmo inermi, ammutoliti. Ora più che mai desideravamo ascoltarlo.

**Let. 2:** Quando Giuda fu uscito, Gesù disse: “Ora il Figlio dell’uomo è stato glorificato e anche Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi, voi mi cercherete, ma come ho già detto ai Giudei lo dico ora anche a voi: dove vado io non potete venire. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io ho vi ho amato, così amatevi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri”.(Gv 13,31-35)

### **Dalla catechesi di Papa Francesco**

Nell’Eucaristia Cristo attua sempre nuovamente il dono di sé che ci ha fatto sulla Croce. Tutta la sua vita è un atto di totale condivisione di sé per amore; perciò Egli amava stare con i discepoli e con le persone che aveva modo di conoscere. Questo significava per Lui condividere i loro desideri, i loro problemi, quello che agitava la loro anima e la loro vita. Ora noi, quando partecipiamo alla Santa Messa, ci ritroviamo con uomini e donne di ogni genere: giovani, anziani, bambini; poveri e benestanti; originari del posto e forestieri; accompagnati dai familiari e soli... Ma l’Eucaristia che celebriamo, mi porta a sentirli tutti, davvero come fratelli e sorelle? Fa crescere in me la capacità di gioire con chi gioisce e di piangere con chi piange? Mi spinge ad andare verso i poveri, i malati, gli emarginati? Mi aiuta a riconoscere in loro il volto di Gesù?”.

## *Silenzio di adorazione*

**Guida:** Ripetiamo *Signore, Tu solo hai parole di vita eterna!*

- Noi crediamo in te, Signore, ma tu aumenta la nostra fede che vacilla ogni volta che ti avvertiamo lontano e assente...;
- Noi speriamo in te, Signore, ma tu farà ardere il nostro cuore nell'ascoltarti, perché le nostre paure si trasformino in certezze di vita...;
- Noi amiamo te, Signore, ma tu educa la Chiesa, le famiglie, le nostre comunità a vivere la comunione fraterna, perché siano segno della tua carità nel mondo...;
- Noi ti benediciamo, Signore, perché, mentre ci sentiamo smarriti preoccupati di noi stessi, tu ci porti verso la strada dei poveri, dei soli, degli emarginati...;
- Noi ti seguiamo, Signore, ma Tu donaci occhi e cuore per vedere i bisogni dell'umanità e aiutaci a vivere con zelo operoso la compassione verso le folle stanche e disperse.

## **Canto**

**Let. 1:** Giungemmo nel giardino del Getsemani. La notte era ormai avanzata. Ognuno cercò per sé il posto più confortevole dove ripararsi dal freddo pungente della notte. Rimanemmo con Gesù solo. Egli ci pregò di vegliare con lui e subito si inginocchiò dov'era, davanti a noi, levò gli occhi verso un cielo buio e lontano e pregò.

**Let. 2:** “Padre santo, non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano

una cosa sola. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me". (Cfr. *Giovanni 17, 20-26*)

**Guida:** *Ti ringraziamo e ti adoriamo, Signore Gesù!*

Grazie, Signore per l'immensa generosità  
della tua presenza eucaristica!  
Grazie per aver voluto rimanere ancora più vicino a noi,  
per sempre, nel tabernacolo! **Rit.**

Grazie perché ti metti a nostra disposizione,  
ti offri al nostro sguardo; ci attendi, ci accogli senza mai  
respingerci, ci ascolti e ci esaudisci! **Rit.**

Grazie per aver istituito il sacerdozio  
per renderti presente in mezzo agli uomini;  
e per aver desiderato il rinnovarsi quotidiano  
del sacrificio della messa, che ci ridona  
perennemente la tua Presenza! **Rit.**

Grazie per l'umiltà di una presenza tanto nascosta,  
per la tua bontà aperta a tutti;  
per l'invito a venire così vicino a te.  
Grazie per tutto il bene, per tutto il conforto  
e per tutta la gioia che procura agli uomini  
la tua venuta in mezzo a noi! **Rit.**

Grazie per aver spinto fino all'estremo il tuo amore,  
per aver voluto moltiplicar in tutti i luoghi della terra  
il dono della tua persona! **Rit.**

## *Adorazione silenziosa*

**Let. 3:** In quella notte l'orizzonte della sua preghiera non si limitò a noi, che eravamo lì con lui. Forte della sua fiducia riposta nel Padre, cominciò a pensare a quelli che sarebbero venuti dopo di noi, e pregò anche per i discepoli del futuro, così come ci aveva insegnato: “Pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe”...

**Let. 4:** Nostro Signore Gesù Cristo, avendo istituito il gran sacramento del cibo eucaristico, e dandolo ai suoi apostoli nella cena, ebbe in mente tutta la sua S. Chiesa con tutti i suoi membri eletti, i quali egli doveva nutrire dello stesso Pane di vita eterna. Stabilì allora e conferì agli apostoli il suo stesso sacerdozio, con la potestà di consacrare il suo corpo e il sangue suo preziosissimo sino alla fine dei secoli, e di prepararvi le anime con la potestà di assolvere i peccati. Perciò è detto che questi due sacramenti, l'Eucaristia e il sacerdozio, nacquero ad un parto gemello dal Cuore adorabile di Gesù. L'uno non può stare senza l'altro. (*Dagli scritti di S. Annibale*)

**Guida:** *In questa notte di speciale amore uniamoci anche noi alla preghiera del Figlio e con fiducia diciamo, a cori alterni:*

O Padre, fà sorgere fra i cristiani  
numerose e sante vocazioni al sacerdozio,  
che mantengano viva la fede  
e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio Gesù.

Donaci santi ministri del tuo altare,  
che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia,  
sacramento del dono supremo di Cristo  
per la redenzione del mondo.

Chiama ministri della tua misericordia,  
che, mediante il sacramento della Riconciliazione,  
diffondano la gioia del tuo perdono.

Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia  
le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio tuo  
e, docile ai suoi insegnamenti,  
si curi delle vocazioni al ministero sacerdotale  
e alla vita consacrata.

Sostieni i Vescovi, i sacerdoti, i diaconi,  
i consacrati e tutti i battezzati in Cristo,  
affinché adempiano fedelmente la loro missione  
al servizio del Vangelo. (*Cfr. Benedetto XVI*)

### **Canto finale di adorazione**

CENTRO STUDI  
Casa Generalizia – Roma